

Domenica 02 Ottobre 2011 PROVINCIA Pagina 30

BRENZONE e TORRI. Le difficoltà di collegamento estivo potrebbero avere una soluzione definitiva nel 2012

«Tre bus serali per l'alto lago se ci sarà l'aiuto di altri paesi»

L'assessore provinciale Mazzi: «Coinvolgendo Lazise, Garda e Bardolino si potrebbe garantire un servizio esteso e a bassi costi»

«L'alto Garda sarà servito da tre autobus serali a partire dalla prossima stagione turistica ma, se ci sarà un po' di collaborazione da parte di Garda, Bardolino e Lazise, penso che anche a loro potrebbero arrivare servizi in più e a basso costo». A dirlo è l'assessore provinciale ai trasporti, Gualtiero Mazzi. A margine della riunione da lui stesso organizzata a Torri, Mazzi ha «spiazzato» amministratori locali, vertici di Federalberghi e Atv rilanciando ulteriormente rispetto alla richiesta che gli era stata posta dal capogruppo della maggioranza di Brenzone, Tommaso Bertoncelli.



Il problema è che, dalle 20 in poi, nè a Torri nè a Brenzone, nè a Malcesine passa un solo autobus. Ciò, nel periodo estivo, costringe i tre Comuni ad allestire servizi di minibus per collegare magari il proprio capoluogo alle frazioni, ma non risolve la situazione a turisti, ospiti e ai clienti delle strutture recettive, che non possono spostarsi da un paese all'altro. «Oggi è impossibile per chi non abbia o non voglia usare la macchina», aveva detto Bertoncelli, «spostarsi anche solo per cena o per una manifestazione turistica da un paese all'altro».

Di qui la richiesta di istituire un bus serale nell'alto Garda, allungando i percorsi di quelli in arrivo da Verona e che, oggi, terminano le corse a Garda. «Un accordo di massima per l'alto lago sarebbe anche stato già trovato», ha ripreso Mazzi, «ma, a questo punto, voglio vedere se è possibile, con la collaborazione dei comuni di Garda, Bardolino e Lazise, offrire un servizio aggiuntivo di tre bus serali a basso costo».

Insomma: dai Palazzi Scaligeri si chiede «anche solo un minimo di disponibilità economica» per non fare fermare gli autobus a Garda e per farli proseguire invece fino a Verona. Due delle tre corse passerebbero via Lazise e Bussolengo, la terza andrebbe in città via Peschiera-Castelnuovo. «L'idea è ottima», hanno commentato sia Bertoncelli che il sindaco di Torri, Giorgio Passionelli, «e fornirebbe, tra l'altro, servizi aggiuntivi pure ai tre paesi oltre che uno ancora migliore a chi, dall'alto lago, volesse spostarsi ancora più a sud di Garda».

Ma se, per un servizio di corse a disposizione dell'alto lago, il costo teorico valutato a maggio sarebbe di circa 35 mila euro per 14 mila chilometri nel periodo da giugno a settembre, l'allungamento delle corse a Verona farebbe lievitare il costo dei bus a poco più di 50 mila euro.

«Sarebbe», ha proseguito Mazzi, «un servizio aggiuntivo importante e, di fatto, pagato a basso costo dai paesi del medio- basso lago dato che gran parte del percorso sarebbe pagato

già da Torri, Brenzone, Malcesine, dalla Provincia per una piccola quota, e da Federalberghi». Per quest'ultima infatti, erano presenti il presidente vicario, Giorgio Consolini, che è di Brenzone, e i rappresentanti di Torri e di Malcesine.

Su Federalberghi sanno comunque di poter contare i tre comuni dell'alto Garda dato che Consolini s'è impegnato a discutere nel Direttivo il contributo economico da dare alla iniziativa. Del resto, a usufruire del servizio serale sarebbero per primi proprio i clienti di hotel, campeggi, affittacamere e strutture recettive. «Prenderò contatti coi comuni del medio lago», ha chiuso Mazzi, e «entro novembre, definiremo una volta per tutte la situazione». G.M.

Foto:

